

che zorni 4 una matina per tempo si levò, et cazete di una rebalta o ver scalla, *adeo* si rupe la faza e frantumossi tutto; non si à potuto varir, et è morto, *ita volente Deo*, che in questo instesso locò tre si à sgorbato, zoè la madre, che cazete et se asgorbò, *item*, suo cugnado, sier Lorenzo Foscarini, qual sta nel soler di sora, qual cazete et non si pol mover et va con crozolle *etc.* Et perchè non era in scuola, li soi dimandò di gratia a la Signoria di farlo acceptar in la scuola, perhò ozi da poi consejo fu chiamà il consejo di X, qual reduto, visto la parte strettissima, che non si pol *nisi* dimandar licentia in vita al consejo di X di poterlo acceptar, et che *etiam* a sier Marco Sanudo non fo voluta dar, *etiam* a questo non fo data, *adeo* vestito di frate di San Francesco, sealzo, fo sepulto ai frati minori, dove è l' archa di suo padre. Questo saria stato il primo procurator, perchè fu soto *ultimate*.

A dì 14. Fo collegio di savij.

A dì 15. Fo collegio di savij.

A dì 16. Fo consejo di X.

235 * A dì 17. Fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere, *videlicet*:

Da Corphù, di sier Hironimo Contarini, *procedador di l' armada*. Zercha quelle nave fonno prese per le galie bastarde; à fato proclame *etc.* vol venderle *etc.*; et altre occorentie, 0 da conto.

Da Napoli, di l' orator, di 3 et 7. Come la catholica majestà atendea a la reintegration di baroni, havea promesso in publico a Zuan Zordan Orsini la integra restitutione di beni, el che havea scandalizato molti altri, quali voriano quel medemo. *Item*, el sig. . . . San Severin havea jurato homazo a sua majestà; havea dato a Piero Navaro ordine de alozamenti verso la Puja con fanti 5000; havea mandà a incontrar uno orator di la christianissima majestà destinato a sua majestà; andava per zornata mutando tutti i oficiali et judici de justicia, posti per avanti per el gran capitano, con murmuratione assa' de dicto capitano. *Item*, li doni fati a sua majestà non sono stati de tanta summa, quanto per avanti se dicea, el regno era im povertà et conquisato, e sua majestà non tropo se contenta, et *praesertim* per la difficultà de la integratione di stati a li baroni anzuini, *juxta* i capitoli con Franza. *Item*, di certa festa fata, e ritornando uno cavalier la sera a casa a cavallo, qual havia una coladena d' oro al collo, li vene a presso uno spagnol su uno zaueto et ge la strepò dil collo per forza, si non era debile lo strangolava, et

Di Franza, date Come se atendea li a la corte monsignor di Chiamon, governador di Milan. Era ayiso di Spagna, che quelli grandi de Castella voleno el signor Carlo, che è in Bergogna, et darano quello è in Yspania si come per lettere di Germania si ave.

Da Milan, dil secretario. Manda la copia dil breve dil papa al re di Franza, ringratiando dil subsidio dato, *pro recuperatione Bononiæ*, laudando sua majestà, et *etiam* el capitano de l' impresa, nominato monsignor de Chiamon, Carlo de Ambosa. *Item*, dil mandar di monsignor di Aquis, orator per il papa in Franza, con mandati secreti. *Item*, farà li cardinali francesi promessi a la quaresema.

Di Germania, di l' orator, date a Salzpurch. Come la cesarea majestà era per andar in Augusta, poi verso Bergogna, per tutela de quel stato. Era zonto a la corte li a Salzpurch el duca Alberto di Baviera, fato governador general di quelle provintie, fin sarà absente la majestà cesarea; era zonto *etiam* el principe de Aynal. Sua majestà havea designato oratori a le cità imperial in Italia, protestando de bona intelligentia et unione con sua majestà; et quando *aliter* sentisse, li facea intender, se fosseno inquietati da Franza, non li voler soccorer. Era zonto certi oratori mantuani, ai quali non havea dato audientia, ma li remeleva de loco in loco; et *hoc, quia* et tiene el marchexe di Mantoa francese et non amico. Era *etiam* venuto lo agente del duca di Ferara, *pro investitura Mutinæ*, la qual causa è remessa, quando sua majestà sarà in Italia. E inteso, li oratori soi fonno qui haver auto grandi honori da la Signoria nostra, non hanno fato conto, *immo* se dicea a la corte erano partiti non ben contenti.

Di Hongaria, di Vincenzo Guidoto et Zuan Francesco di Beneti, secretarij, date a Buda. Come el dì di San Andrea im Polana se dovea far la eletion dil signor Sigismondo, duca di Lituania, fratello dil re ongarico, in re de quella provintia. *Item*, el partir di Zuan Francesco di Beneti per qui, quale il re el volse far cavalier; el qual recusò, dicendo che sua majestà reservesse simili gradi a li patriciej veneti. *Item*, manda uno suo nontio et orator qui a la Signoria, per la exactione di ducati 30 milia di la contributione *annuatim*, dice per poter preservar la Dalmatia et quelle provintie da impeto turchesco.

Di Ferara, dil vicedomino. Che bolognesi erano per zornata mal contenti, perchè el papa favoriva Malvezi et Marascoti, et altri foraussiti *noviter* introduti; et che non li atendea a sublevar quella terra de molte graveze, quale havea promesso levar; et